

Dante Alighieri "a la nostrana"

Versioni dialettali della Divina Commedia

con il professor **Guido Pedrojetta**

La fortuna del capolavoro dantesco è testimoniata anche dalla grande diffusione, sul filo dei secoli, di prove di traduzione del testo nei vari dialetti d'Italia: alcune parziali, altre complete. Una versione integrale in milanese, per esempio, è stata portata a termine durante il secolo scorso dall'avvocato **Ambrogio Maria Antonini**.

Parlando di Dante dialettizzato, in Vallemaggia, ci piacerà spostarci idealmente a **Cavergno**, dove, nel 1918, il professor **Emilio Zanini** - i cui scritti sono stati fatti conoscere da suo nipote **Fridolino Dalessi** -

si è applicato a tradurre i casi tragici del Conte Ugolino:

**Da cu tal past l'ha tirau vé la boca
cu peccator, früsandusl'ai cavia
ch'a i neva sgiü rüviei d'adré d'la copa.**

Dante, Inferno, canto XXXIII, all'inizio:

La bocca sollevò dal fiero pasto
quel peccator, forbendola a' capelli
del capo ch'elli avea di retro guasto.

Avremo anche modo di ascoltare una rara registrazione del maestro **Fridolino Dalessi** che legge la versione dantesca nel dialetto arcaico del suo paese: è stata fatta conoscere al pubblico, nel 1988, dal professor **Renato Martinoni** e da **Mario Vicari** (che ne ha curato anche la registrazione audio, affidandocela genrosamente per questa occasione).

23 ottobre 2021
alle **20:00**

**Fondazione
Silene Giannini
Cevio,**
Via Strada Vecchia 137

Conferenza
Entrata libera



I posti saranno limitati,
per cui si rende obbligatoria l'iscrizione entro il 9 ottobre
all'indirizzo **info@culturaltura.ch**

Si rendono attenti gli spettatori che
sono tenuti a rispettare le disposizioni sanitarie "anti-covid-19"